

**LA SCUOLA LA REGIONE PROPONE RICORSO**

# Dimensionamento Leo incontra le sigle per ribadire il suo no

**A**pochi giorni dalla riapertura dei cancelli l'assessore regionale all'Istruzione, Sebastiano Leo, ha incontrato ieri i sindacati del comparto scuola e l'Ufficio Scolastico regionale per discutere del dimensionamento scolastico, in attesa dell'esito del ricorso presentato dalla Puglia alla Consulta contro l'ultima norma nazionale. Il decreto attuativo dell'ultima legge di Bilancio del Governo, infatti, prevede un taglio del numero di scuole che in Puglia passerebbero da 627 a 569, con la conseguente riduzione di 58 autonomie. Ampiamente condivisa la netta opposizione, sia da parte di Regione che dei sindacati Fie Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals ConfSal, Fgu, Anief Puglia, alle decisioni del Ministro Valditara che non terrebbero conto «delle istanze dei territori e delle comunità scolastiche, proponendo tagli e accorpamenti delle scuole, senza aver previsto un adeguamento normativo degli organici, dei plessi e delle norme della sicurezza». «Fermo restando - fa sapere la Regione - la volontà espressa dall'assessore regionale Leo di impugnare anche il decreto attuativo in materia

di dimensionamento, durante l'incontro si è di-

scusso degli scenari possibili per la Puglia, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale delle linee di indirizzo del prossimo dimensionamento regionale, con possibili ipotesi di riorganizzazione dell'assetto scolastico della Puglia». L'assessore ha ribadito con forza che il documento costituiva una proposta tecnica da di-

scutere con i territori e i sindacati, essendo l'amministrazione regionale obbligata dalla norma nazionale ad approvare il Piano di dimensionamento scolastico entro il 30 novembre. «Si trattava, dunque, di ipotesi su cui avviare riflessioni finalizzate ad evitare tagli e accorpamenti unilaterali - precisano dal governo regionale - scenario a cui si andrebbe incontro in caso di sconfitta alla Consulta e relativo commissariamento della Regione da parte del Governo».

**pa.ma.**